

**SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:**

SOSTENGO: GIOVANI PER LA COMUNITA' TRA SCUOLA E SOCIALE

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Disabili

Adulti e terza età in condizioni di disagio

Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Codifica: 01; 02; 03

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il presente progetto, nell'intento di perseguire il "macro-obiettivo" di migliorare la vita e le condizioni dei cittadini del Distretto Pianura Est, siano essi gli anziani, i disabili o i minori residenti, ha come obiettivo pratico il rafforzamento e potenziamento di alcuni servizi e programmi già esistenti, e incardinati nel sistema dei servizi che per vocazione gli EELL offrono ai propri cittadini, per meglio sostenere ed ampliare le attività già in corso di realizzazione e che hanno trovato nei precedenti progetti di SCN una valida espressione.

Intende inoltre integrare le "buone azioni" a favore dei disabili, delle persone anziane e dei minori al fine di sostenere la loro integrazione, socializzazione e la fruizione piena delle opportunità di vita che il territorio offre.

Obiettivi generali del progetto sono:

- promuovere una maggiore integrazione fra i servizi sociali e quelli educativi;
- incrementare l'adeguamento dei servizi alle necessità degli utenti e delle loro famiglie con particolare attenzione alla flessibilità negli orari, alla diversificazione dell'offerta e ai soggetti in situazione di difficoltà;
- aumentare gli spazi, le attività e i momenti di aggregazione e di incontro;
- qualificare l'offerta dei servizi attraverso il loro potenziamento;
- favorire l'integrazione sociale e relazionale dei soggetti in situazione di disagio sia con i pari che con il territorio

Nello specifico:

1. sviluppare il servizio di accompagnamento esterno
2. aumentare la diffusione territoriale delle attività di ritrovo e socializzazione
3. sviluppare il servizio SAP e incrementare l'aiuto alle famiglie
4. attivazione di un servizio di piccoli interventi di utilità pratica
5. Potenziare i servizi di assistenza scolastica e sostegno educativo.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivo 1 - Sviluppo del servizio di accompagnamento esterno

Mansioni:

- Accompagnamento dell'utente con eventuale guida di automezzi messi a disposizione dal Comune: accompagnamento sul posto di lavoro, da e per ospedali, da e per presidi sanitari, per visite mediche, per altri spostamenti di vario genere (centro Diurno, mercato, ecc.).

- Realizzazione dell'intervento di accompagnamento dell'utente: passeggiata, sosta in luoghi di socializzazione, partecipazione a feste e/o attività ricreative.
- Seguire e sostenere l'utente durante l'intervento
- Socializzazione e supporto psicologico
- Osservare e fornire le proprie impressioni e valutazioni ai fini del report sull'intervento svolto e sulla situazione generale dell'utente.

Obiettivo 2 - Incremento delle attività di ritrovo e socializzazione

Mansioni:

- Mansioni di back-office, quali:
 - Aiuto nella raccolta degli elenchi dei soggetti target
 - Assistenza ai cittadini: contatto con i disabili e le loro famiglie
 - Attività di supporto presso lo sportello sociale
 - Telefonate
 - Partecipazione agli incontri di gruppo per la programmazione
- Mansioni organizzative, quali:
 - Sostegno nell'organizzazione delle attività del Club
 - Collaborare all'individuazione sul territorio degli spazi adatti ad accogliere i gruppi (club)
- Mansioni operative, quali:
 - Partecipare alle uscite collettive programmate
 - Sostegno e aiuto al disabile durante lo svolgimento delle seguenti attività: Trasporto, Visite a luoghi di interesse storico, artistico o naturalistico, Attività ludiche di gruppo, Ascolto musica in gruppo, Cene comunitarie
 - Animazione durante le attività di gruppo e le uscite
 - Partecipazione agli incontri per la programmazione dei laboratori
 - Collaborazione nella organizzazione dei materiali (preparazione e utilizzo del materiale didattico)
 - Collaborazione con gli educatori durante le attività laboratoriali
 - Sostenere e aiutare il disabile durante l'attività
 - Socializzazione e supporto psicologico
 - Osservare e fornire le proprie impressioni e valutazioni ai fini del report sull'intervento svolto e sulla situazione generale del disabile

In alcuni casi il volontario partecipa alle attività svolte nei luoghi di ritrovo e socializzazione frequentati dagli utenti, quali Centri Diurni, Comunità alloggio, luoghi di ritrovo per anziani (centri sociali anziani, circoli ricreativi, feste comunitarie, ecc.)

Obiettivo 3 - Sviluppo del servizio SAP/ incremento dell'aiuto alle famiglie

Mansioni:

- Presenza presso i punti d'ascolto e gli sportelli sociali, con funzioni di supporto e di back-office
- Partecipare a incontri presso gli Istituti scolastici
- Effettuare la distribuzione e/o spedizione di materiale informativo cartaceo
- Partecipare a sagre/feste di paese e manifestazioni locali di vario genere per far conoscere il servizio
- Partecipare agli incontri pubblici con le famiglie
- Contatto e relazioni con i disabili, gli anziani e le loro famiglie
- Partecipare alle uscite con eventuale trasporto dell'utente con mezzi messi a disposizione dal Comune: serate in pizzeria, Concerti, Spettacoli teatrali, attività sportive, feste, serate musicali, mercati e fiere, iniziative presso i centri sociali, Alzheimer Caffè)
- Aiuto nel trasporto dell'Utente
- Collaborare con gli operatori o gli altri volontari durante l'uscita
- Sostegno e aiuto all'utente durante l'uscita
- Socializzazione e supporto psicologico
- Osservare e fornire le proprie impressioni e valutazioni ai fini del report sull'intervento svolto e sulla situazione generale dell'utente

Obiettivo 4 - Attivazione servizio di piccoli interventi

Mansioni:

- Ritiro di prescrizioni mediche e/o analisi presso i medici di base o i presidi sanitari

- Disbrigo di semplici commissioni
- Pagamento di bollettini e altre piccole commissioni burocratiche
- Visita all'utente per ricevere le istruzioni circa i dettagli dell'intervento/servizio
- Effettuazione della spesa e consegna all'utente
- Consegna del pasto all'utente
- Ritiro delle prescrizioni sanitarie, ritiro farmaci, consegna farmaci all'utente
- Accompagnamento dell'utente per lo svolgimento delle azioni sopra citate
- Sostegno e aiuto al disabile o all'anziano durante l'intervento
- Socializzazione (ascolto, compagnia, aiuto)
- In alcuni casi vi può essere affiancamento agli operatori socio sanitari negli interventi di assistenza domiciliare
- Osservare e fornire le proprie impressioni e valutazioni ai fini del report sull'intervento svolto e sulla situazione generale dell'utente

Obiettivo 5 Potenziare i servizi di assistenza scolastica e sostegno educativo.

- Conoscenza della macchina comunale e dei servizi offerti dal Comune
- Conoscenza del personale comunale che opera nel settore
- Conoscenza degli operatori culturali
- Partecipazione ai corsi di formazione
- Primo contatto, in compresenza con i responsabili e gli Olp, con il target oggetto dei servizi (bambini delle scuole, insegnanti, ecc)
- Affiancamento del personale nell'organizzazione dei servizi di pre e post scuola
- Contatti con gli Istituti Scolastici, contatti con le insegnanti, contatto con gli educatori
- Affiancamento del personale nell'organizzazione del servizio di mensa scolastica
- Contatti con gli Istituti Scolastici, contatti con le insegnanti, contatto con gli educatori
- Affiancamento del personale nell'organizzazione del servizio di trasporto scolastico
- Contatti con gli Istituti Scolastici, contatto con gli educatori

Il coordinamento di queste attività diventa di particolare rilevanza nel caso siano presenti, fra gli alunni iscritti, bambini in situazione di disagio, portatori di handicap o stranieri. La presenza di persone diversamente abili o con difficoltà di inserimento rende ancor più importante la fase organizzativa, che dovrà prevedere la presenza di un maggior numero di educatori e un coordinamento più stretto fra Comuni, insegnanti ed educatori.

Il ruolo del volontario sarà quindi sia di supporto all'attività organizzativa (per quanto riguarda le attività di back-office per la raccolta delle domande, delle informazioni e la gestione dei contatti) sia di contatto diretto con l'utenza: in questo caso il ruolo del volontario è di animazione, supporto e controllo.

- Affiancamento del personale nell'organizzazione dei laboratori per l'infanzia
- Contatti con le direzioni didattiche, contatti con le insegnanti, contatto con gli educatori
- Affiancamento del personale nella realizzazione dei laboratori per l'infanzia
- Contatto con gli educatori, aiuto nella predisposizione dei materiali e nella organizzazione degli strumenti didattici, partecipazione ai laboratori, animazione, controllo, sostegno e sorveglianza durante lo svolgimento delle attività laboratoriali

Anche in questo caso il coordinamento delle attività diventa di particolare rilevanza nel caso siano presenti, fra gli alunni iscritti, bambini in situazione di disagio, portatori di handicap o stranieri. La presenza di persone diversamente abili o con difficoltà di inserimento rende ancor più importante la fase organizzativa, che dovrà prevedere la presenza di un maggior numero di educatori e/o adulti e un coordinamento più stretto fra Comuni, assistenti sociali ed educatori. Il volontario potrà avere la necessità di utilizzare e condurre gli automezzi messi a disposizione del Comune per organizzare gli interventi ludici e laboratoriali, trasportare i materiali e spostarsi all'interno del territorio.

- Affiancamento del personale nell'organizzazione dei centri estivi, campus e campi solari
- Contatti con gli Istituti Scolastici, contatti con le insegnanti, contatto con gli educatori, contatti con le associazioni culturali e sportive presenti nel territorio, attività di back-office
- Raccolta delle informazioni e predisposizione del calendario delle attività estive
- Confronto con gli utenti e i familiari circa il beneficio dei servizi
- Partecipazione agli incontri e alle riunioni collettive

Il coordinamento delle attività diventa di particolare rilevanza nel caso siano presenti, fra gli alunni iscritti, bambini in situazione di disagio, portatori di handicap o stranieri. La presenza di persone

diversamente abili o con difficoltà di inserimento rende ancor più importante la fase organizzativa, che dovrà prevedere la presenza di un maggior numero di educatori e un coordinamento più stretto fra Comuni, assistenti sociali ed educatori.

In questo caso si prevede anche un maggior coinvolgimento dei volontari nella realizzazione delle attività. I centri estivi vivranno la loro fase organizzativa fra i mesi di aprile e giugno e la loro fase realizzativa in quelli di luglio e agosto.

Può essere pertanto prevista la presenza dei volontari nei centri estivi, al di fuori della sede indicata, per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile (regolamento circolare 30/09/04).

Il ruolo dei volontari sarà dapprima in affiancamento degli educatori e del personale e poi in situazione di progressiva autonomia. Il loro compito sarà sostanzialmente di animazione nelle attività ludiche, di accompagnamento nelle attività di conoscenze del territorio, di tipo sportivo, ricreativo, culturale o di socializzazione e più in particolare di cura, accompagnamento e sostegno personalizzato nel caso siano presenti minori in situazione di disagio e per facilitare il loro coinvolgimento pieno in tutte le attività previste.

In alternativa a quanto sopra esposto sarà possibile coinvolgere direttamente il volontario in caso di gite (di uno o più giorni) o di veri e propri soggiorni (settimana al mare, campeggi in località dell'Appennino, ecc.). Anche in questi frangenti si prevedono per i volontari le medesime mansioni sopra descritte per i centri estivi. Il volontario potrà avere la necessità di utilizzare e condurre gli automezzi messi a disposizione del Comune per organizzare le attività dei centri estivi, il trasporto dei materiali e lo spostamento sul territorio.

La presenza in servizio dei volontari sarà di norma richiesta durante l'orario mattutino dalle ore 8,00 alle 14,00 ma sarà richiesta flessibilità e adattabilità alle esigenze di servizio, in particolare per quanto riguarda le attività del club del sabato (che potrebbero svolgersi anche in ore serali o nel fine settimana) e per quanto riguarda attività quali la partecipazione a momenti ludici, gite e soggiorni (che potrebbero anch'essi svolgersi in ore pomeridiane e serali o nei fine settimana).

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	21
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	21
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89119>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione, così come alcune attività previste dal progetto potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Disponibilità ad eventuali impegni nei fine settimana, in occasione di eventi particolari.

Disponibilità ad effettuare gite di un giorno o soggiorni.

Disponibilità agli spostamenti sul territorio.

Disponibilità del volontario ad utilizzare propri giorni di permesso nell'evenienza di giorni di chiusura dell'ente (festività natalizie, estive, agosto, es lavori straordinari alle strutture) per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

Saranno requisiti preferenziali:

- il possesso di patente di guida, al fine dello svolgimento del servizio di accompagnamento;
- lo svolgimento di qualsiasi precedente attività/esperienza a favore e a contatto con disabili o anziani;
- una forte motivazione personale a conoscere le problematiche della disabilità e ad impegnarsi per ridurre il disagio derivante da essa;
- conoscenza ed uso di personal computer, anche a livello base

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Formatore	Contenuti	Ore
-----------	-----------	-----

Guidi Claudia	<p>Il Comune, ruolo, competenze e funzioni: nozioni sull'ordinamento delle Autonomie locali, nozioni di legislazione amministrativa concernente l'attività dell'Ente locale, nozioni sulla legislazione nazionale e regionale in materia, scolastica, socio assistenziale e culturale di competenza dell'Ente locale. Lo statuto del Comune.</p> <p>Organi, organizzazione, gestione: i compiti e le funzioni degli Amministratori, dei dirigenti, dei Responsabili di servizio e degli operatori. Nozioni sul Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.</p> <p><i>Il modulo, a carattere propedeutico, ha l'obiettivo di fornire ai volontari alcune nozioni relative all'istituzione "Comune", per fare meglio comprendere il contesto nel quale stanno per essere pienamente inseriti.</i></p>	4
Modulo 1: Il Comune. ruolo, competenze, funzioni		
Formatore	Contenuti	Or e
Minarelli Giuliana	<p>Il territorio, il contesto socio economico e l'analisi del bisogno e dell'offerta dei servizi. Illustrazione del contesto, andamento demografico, socio-economico, i bisogni emergenti, le priorità ed i servizi attivi e in previsione.</p> <p><i>Il modulo vuole fornire ai volontari un quadro di insieme sia del contesto socio-economico, sia dei bisogni che il territorio esprime. Verranno in particolare approfonditi i bisogni espressi dalle persone in situazione di disagio o difficoltà (anziani e disabili).</i></p>	4
Modulo 2: il territorio, il contesto socio economico e l'analisi del bisogno e dell'offerta dei servizi		
Formatore	Contenuti	Or e
Ramponi Albertina	<p>1. Illustrazione dei servizi socio-educativi rivolti ai diversamente abili presso i quali sono previste le attività: Caratteristiche dei servizi, tipologie di utenti; obiettivi e criticità; modalità relazionali; organizzazione.</p> <p>2. Stage formativo tecnico pratico, con gli operatori dei servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri di accoglienza, visita alle strutture e programmazione dei percorsi - affiancamento agli educatori del club del sabato e del SAP nelle attività di accompagnamento, laboratoriali e di socializzazione. - incontri di monitoraggio e di verifica dei percorsi sia individuali che collettivi con i gruppi di lavoro già consolidati. <p><i>Il modulo ha l'obiettivo di fornire ai volontari le conoscenze dei servizi offerti, e delle tipologie di utenti assistiti. Si cercherà inoltre di fornire gli strumenti necessari per un buon approccio e rapporto relazionale e comunicativo con gli utenti. Seguirà una parte di learning by doing con progressivo affiancamento dei volontari agli operatori con l'obiettivo di trasmettere ai volontari le abilità pratiche di svolgimento delle attività.</i></p>	8
Modulo 3: i servizi socio-educativi rivolti ai disabili		
Formatore	Contenuti	Or e
Alberghini Bruno	<p>1. Illustrazione dei servizi socio-educativi rivolti ai diversamente abili presso i quali sono previste le attività: Caratteristiche dei servizi, tipologie di utenti; obiettivi e criticità; modalità relazionali; organizzazione.</p> <p>2. Stage formativo tecnico pratico, con gli operatori dei servizi</p>	7

	<ul style="list-style-type: none"> - incontri di accoglienza, visita alle strutture e programmazione dei percorsi - affiancamento agli educatori del club del sabato e del SAP nelle attività di accompagnamento, laboratoriali e di socializzazione. - incontri di monitoraggio e di verifica dei percorsi sia individuali che collettivi con i gruppi di lavoro già consolidati. <p><i>Il modulo ha l'obiettivo di fornire ai volontari le conoscenze dei servizi offerti, e delle tipologie di utenti assistiti. Si cercherà inoltre di fornire gli strumenti necessari per un buon approccio e rapporto relazionale e comunicativo con gli utenti. Seguirà una parte di learning by doing con progressivo affiancamento dei volontari agli operatori con l'obiettivo di trasmettere ai volontari le abilità pratiche di svolgimento delle attività.</i></p>	
Modulo 3: i servizi socio-educativi rivolti ai disabili		
Formatore	Contenuti	Or e
Pastorelli Graziana	<p>1. Illustrazione dei servizi socio-sanitari e sportello sociale presso i quali sono previste le attività: la rete dei Servizi socio-sanitari integrati, rivolti agli anziani ed alle persone non autosufficienti, tipologie di utenti, modalità relazionali, organizzazione.</p> <p>2. Stage formativo tecnico pratico, con gli operatori dei servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri di accoglienza, visita alle strutture e programmazione dei percorsi - affiancamento alle assistenti di base e agli operatori nelle attività di accompagnamento e socializzazione. - incontri di monitoraggio e di verifica dei percorsi sia individuali che collettivi con i gruppi di lavoro già consolidati. <p><i>Il modulo ha l'obiettivo di fornire ai volontari le conoscenze dei servizi offerti, e delle tipologie di utenti assistiti. Si cercherà inoltre di fornire gli strumenti necessari per un buon approccio e rapporto relazionale e comunicativo con gli utenti. Seguirà una parte di learning by doing con progressivo affiancamento dei volontari agli operatori con l'obiettivo di trasmettere ai volontari le abilità pratiche di svolgimento delle attività.</i></p>	8
Modulo 4: i servizi socio-sanitari e sportello sociale rivolto agli anziani		
Formatore	Contenuti	Or e
Ruggeri Sara	<p>1. Illustrazione dei servizi socio-sanitari e sportello sociale presso i quali sono previste le attività: la rete dei Servizi socio-sanitari integrati, rivolti agli anziani ed alle persone non autosufficienti, tipologie di utenti, modalità relazionali, organizzazione.</p> <p>2. Stage formativo tecnico pratico, con gli operatori dei servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri di accoglienza, visita alle strutture e programmazione dei percorsi - affiancamento alle assistenti di base e agli operatori nelle attività di accompagnamento e socializzazione. - incontri di monitoraggio e di verifica dei percorsi sia individuali che collettivi con i gruppi di lavoro già consolidati. <p><i>Il modulo ha l'obiettivo di fornire ai volontari le conoscenze dei servizi offerti, e delle tipologie di utenti assistiti. Si cercherà inoltre di fornire gli strumenti necessari per un buon approccio e rapporto relazionale e comunicativo con gli utenti. Seguirà una parte di learning by doing con progressivo affiancamento dei volontari agli operatori con l'obiettivo di trasmettere ai volontari</i></p>	5

	<i>le abilità pratiche di svolgimento delle attività.</i>	
Modulo 4: i servizi socio-sanitari e sportello sociale rivolto agli anziani		
Formatore	Contenuti	Or e
Guidi Claudia	<p>1. Illustrazione dei servizi educativi offerti dal territorio nei confronti delle varie tipologie di utenti: la Scuola, i servizi extrascolastici e loro caratteristiche, tipologie di utenti; obiettivi e criticità; modalità relazionali; organizzazione.</p> <p>2. Stage formativo tecnico pratico, con gli operatori dei servizi incontri di accoglienza, visita alle strutture presenti nel Comune (e/o nel territorio), programmazione dei percorsi.</p> <p><i>Il modulo ha l'obiettivo di fornire ai volontari un quadro complessivo e concreto delle modalità attraverso le quali vengono effettuati, sul territorio, i servizi rivolti ai minori per quanto riguarda le attività extrascolastiche: trasporto scolastico, pre e post scuola, fornitura pasti. L'approccio sarà orientato a mostrare le modalità operative, differenziate in base alle tipologie e alle diverse caratteristiche di utenti. Il modulo è legato alla realizzazione delle azioni di cui all'obiettivo "Supportare i servizi di assistenza scolastica".</i></p> <p><i>Si cercherà inoltre di fornire gli strumenti necessari per un buon approccio e rapporto relazionale e comunicativo con gli utenti. Seguirà una parte di learning by doing con progressivo affiancamento dei volontari agli operatori con l'obiettivo di trasmettere ai volontari le abilità pratiche di svolgimento delle attività.</i></p>	3
Modulo 5: i servizi educativi offerti dal territorio nei confronti delle varie tipologie di utenti		
Formatore	Contenuti	Or e
Sperduto Giuseppina	<p>1. Illustrazione dei servizi educativi offerti dal territorio nei confronti delle varie tipologie di utenti: la Scuola, i servizi extrascolastici e loro caratteristiche, tipologie di utenti; obiettivi e criticità; modalità relazionali; organizzazione.</p> <p>2. Stage formativo tecnico pratico, con gli operatori dei servizi incontri di accoglienza, visita alle strutture presenti nel Comune (e/o nel territorio), programmazione dei percorsi.</p> <p><i>Il modulo ha l'obiettivo di fornire ai volontari un quadro complessivo e concreto delle modalità attraverso le quali vengono effettuati, sul territorio, i servizi rivolti ai minori per quanto riguarda le attività extrascolastiche: trasporto scolastico, pre e post scuola, fornitura pasti. L'approccio sarà orientato a mostrare le modalità operative, differenziate in base alle tipologie e alle diverse caratteristiche di utenti. Il modulo è legato alla realizzazione delle azioni di cui all'obiettivo "Supportare i servizi di assistenza scolastica".</i></p> <p><i>Si cercherà inoltre di fornire gli strumenti necessari per un buon approccio e rapporto relazionale e comunicativo con gli utenti. Seguirà una parte di learning by doing con progressivo affiancamento dei volontari agli operatori con l'obiettivo di trasmettere ai volontari le abilità pratiche di svolgimento delle attività.</i></p>	6
Modulo 5: i servizi educativi offerti dal territorio nei confronti delle varie tipologie di utenti		
Formatore	Contenuti	Or

		e
Bortolotti Luca	<p>1. Illustrazione dei servizi educativi offerti dal territorio nei confronti delle varie tipologie di utenti: la Scuola, i servizi extrascolastici e loro caratteristiche, tipologie di utenti; obiettivi e criticità; modalità relazionali; organizzazione.</p> <p>2. Stage formativo tecnico pratico, con gli operatori dei servizi incontri di accoglienza, visita alle strutture presenti nel Comune (e/o nel territorio), programmazione dei percorsi.</p> <p><i>Il modulo ha l'obiettivo di fornire ai volontari un quadro complessivo e concreto delle modalità attraverso le quali vengono effettuati, sul territorio, i servizi rivolti ai minori per quanto riguarda le attività extrascolastiche: trasporto scolastico, pre e post scuola, fornitura pasti. L'approccio sarà orientato a mostrare le modalità operative, differenziate in base alle tipologie e alle diverse caratteristiche di utenti. Il modulo è legato alla realizzazione delle azioni di cui all'obiettivo "Supportare i servizi di assistenza scolastica".</i></p> <p><i>Si cercherà inoltre di fornire gli strumenti necessari per un buon approccio e rapporto relazionale e comunicativo con gli utenti. Seguirà una parte di learning by doing con progressivo affiancamento dei volontari agli operatori con l'obiettivo di trasmettere ai volontari le abilità pratiche di svolgimento delle attività.</i></p>	6
Modulo 5: i servizi educativi offerti dal territorio nei confronti delle varie tipologie di utenti		
Formatore	Contenuti	Or e
Fava Ferruccio	<p>1. Gli interventi, le tecniche e le strategie educativo-relazionali. La crescita individuale del partecipante in termini di consapevolezza del proprio ruolo, la relazione con la persona in difficoltà, fra gli adulti/operatori e fra gli operatori, le famiglie e il contesto sociale.</p> <p>2. Stage formativo tecnico pratico, con gli operatori dei servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> - affiancamento alle assistenti di base e agli operatori - simulazioni di situazioni - incontri di monitoraggio e di verifica dei percorsi sia individuali che collettivi con i gruppi di lavoro già consolidati. <p><i>Il modulo costituisce un approfondimento dei due precedenti, per così dire un "corso avanzato", che cercherà di porre l'accento sugli aspetti emotivi, comunicativi e relazionali delle attività.</i></p> <p><i>L'obiettivo è quello di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Sviluppare capacità relazionali e comunicative;</i> - <i>Acquisire capacità di organizzazione;</i> - <i>Responsabilizzare il volontario;</i> - <i>Conoscere le problematiche psico-sociali relative alle famiglie di persone disabili e anziane;</i> - <i>Acquisire capacità relazionali nei confronti delle persone disabili, delle persone anziane e dei gruppi operativi;</i> - <i>Conoscere elementi di base relative alle tipologie delle disabilità ed alle problematiche dell'età senile;</i> - <i>Acquisire alcune capacità di controllo e gestione delle emotività. Si cercherà inoltre di fornire gli strumenti necessari per un buon approccio e rapporto relazionale e comunicativo con gli utenti. Seguirà una parte di learning by doing con progressivo affiancamento dei volontari agli operatori con l'obiettivo di trasmettere ai volontari le abilità pratiche di svolgimento delle attività.</i> 	5

Modulo 6: gli interventi, le tecniche e le strategie educativo-relazionali		
Formatore	Contenuti	Or e
Ruggeri Sara	<p>1. Gli interventi, le tecniche e le strategie educativo-relazionali. La crescita individuale del partecipante in termini di consapevolezza del proprio ruolo, la relazione con la persona in difficoltà, fra gli adulti/operatori e fra gli operatori, le famiglie e il contesto sociale.</p> <p>2. Stage formativo tecnico pratico, con gli operatori dei servizi - affiancamento alle assistenti di base e agli operatori - simulazioni di situazioni - incontri di monitoraggio e di verifica dei percorsi sia individuali che collettivi con i gruppi di lavoro già consolidati.</p> <p><i>Il modulo costituisce un approfondimento dei due precedenti, per così dire un “corso avanzato”, che cercherà di porre l’accento sugli aspetti emotivi, comunicativi e relazionali delle attività.</i> <i>L’obiettivo è quello di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Sviluppare capacità relazionali e comunicative;</i> - <i>Acquisire capacità di organizzazione;</i> - <i>Responsabilizzare il volontario;</i> - <i>Conoscere le problematiche psico-sociali relative alle famiglie di persone disabili e anziane;</i> - <i>Acquisire capacità relazionali nei confronti delle persone disabili, delle persone anziane e dei gruppi operativi;</i> - <i>Conoscere elementi di base relative alle tipologie delle disabilità ed alle problematiche dell’età senile;</i> - <i>Acquisire alcune capacità di controllo e gestione delle emotività. Si cercherà inoltre di fornire gli strumenti necessari per un buon approccio e rapporto relazionale e comunicativo con gli utenti. Seguirà una parte di learning by doing con progressivo affiancamento dei volontari agli operatori con l’obiettivo di trasmettere ai volontari le abilità pratiche di svolgimento delle attività.</i> 	5
Modulo 6: gli interventi, le tecniche e le strategie educativo-relazionali		
Formatore	Contenuti	Or e
Ramponi Albertina	<p>1. Gli interventi, le tecniche e le strategie educativo-relazionali. La crescita individuale del partecipante in termini di consapevolezza del proprio ruolo, la relazione con la persona in difficoltà, fra gli adulti/operatori e fra gli operatori, le famiglie e il contesto sociale.</p> <p>2. Stage formativo tecnico pratico, con gli operatori dei servizi - affiancamento alle assistenti di base e agli operatori - simulazioni di situazioni - incontri di monitoraggio e di verifica dei percorsi sia individuali che collettivi con i gruppi di lavoro già consolidati.</p> <p><i>Il modulo costituisce un approfondimento dei due precedenti, per così dire un “corso avanzato”, che cercherà di porre l’accento sugli aspetti emotivi, comunicativi e relazionali delle attività.</i> <i>L’obiettivo è quello di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Sviluppare capacità relazionali e comunicative;</i> - <i>Acquisire capacità di organizzazione;</i> - <i>Responsabilizzare il volontario;</i> - <i>Conoscere le problematiche psico-sociali relative alle famiglie di persone disabili e anziane;</i> - <i>Acquisire capacità relazionali nei confronti delle persone</i> 	5

	<p><i>disabili, delle persone anziane e dei gruppi operativi;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Conoscere elementi di base relative alle tipologie delle disabilità ed alle problematiche dell'età senile;</i> - <i>Acquisire alcune capacità di controllo e gestione delle emotività. Si cercherà inoltre di fornire gli strumenti necessari per un buon approccio e rapporto relazionale e comunicativo con gli utenti. Seguirà una parte di learning by doing con progressivo affiancamento dei volontari agli operatori con l'obiettivo di trasmettere ai volontari le abilità pratiche di svolgimento delle attività.</i> 	
Modulo 6: gli interventi, le tecniche e le strategie educativo-relazionali		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- *cos'è,*
- *da cosa dipende,*
- *come può essere garantita,*
- *come si può lavorare in sicurezza*

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- *concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)*
- *fattori di rischio*
- *sostanze pericolose*
- *dispositivi di protezione*
- *segnaletica di sicurezza*
- *riferimenti comportamentali*
- *gestione delle emergenze*

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- *codice penale*
- *codice civile*
- *costituzione*
- *statuto dei lavoratori*
- *normativa costituzionale*
- *D.L. n. 626/1994*
- *D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche*

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si

approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore ASSISTENZA, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. In considerazione del numero elevato di volontari previsti e alle caratteristiche del percorso formativo che prevede la realizzazione del modulo 6 quale "corso avanzato" la formazione specifica sarà erogata ai volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese dall'avvio del progetto. Il modulo relativo alla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà comunque erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.